



Juve-Napoli non si gioca: stop agli irresponsabili di Lega di Serie A e Federcalcio.

Descrizione

Il Napoli fermato e messo in quarantena dalla Regione Campania e dalla Asl prima della partenza per Torino.

E' questo lo scontato epilogo di una lunga settimana di allarme sempre crescente sul dilagare dell'epidemia Covid anche nel calcio: i primi positivi nel Genoa, l'assurda trasferta a Napoli, l'esplosione del focolaio con addirittura 22 positivi, l'intervento della Lega di Serie A con regole ridicole e inaccettabili come quella del "Bonus Covid" - se hai dieci positivi in squadra puoi chiedere il rinvio per una sola volta - le prime positivita' nel Napoli (Zielinski ed Elmas), i due nello staff della Juventus, e anche uno nell'Atalanta. Lega di Serie A e Federcalcio hanno spinto per giocare sempre e comunque al di la' di qualsiasi regola di buon senso, di rispetto per i giocatori, e soprattutto di sicurezza.

Un mondo a parte, come sempre? Fino a quando, inevitabile, e' arrivato l'alt dall'esterno e dalle autorita' sanitarie. Il calcio non riesce a governarsi al di la' dei suoi interessi egoistici

Juve-Napoli non si gioca. Fermati dalla **Regione Campania** e dalla **Asl 1 di Napoli**. Alla fine gli organi preposti alla **Sanita'** pubblica hanno preso la decisione che **Lega di Serie A e Federcalcio** non hanno avuto la responsabilita' di prendere. Al **Napoli** e' stato impedito di prendere un aereo per **Torino** ed e' stato messo d'autorita' in quarantena. La situazione era grave e compromessa, non c'era alcuna garanzia di rispetto delle norme sanitarie minime, la possibilita' di diffondere il **Coronavirus** altissima dopo le notizie inquietanti susseguitesesi in questa ultima settimana. Il **focolaio del Genoa** esploso dopo **Napoli-Genoa**, i **22 contagiati** nel club rossoblu, la **positivita'** di un dirigente, **Zielinski** ed **Elmas**, i tre cicli di **tamponi** effettuati in cinque giorni, il rischio che i giocatori stessero ancora incubando il contagio, e inoltre due **contagiati** anche nello **staff della Juve**, con la squadra in isolamento fiduciario, non erano stati sufficienti a fermare la partita della terza giornata di **Serie A**. Avanti come un treno, senza ragionare, infischiosene della realta', con un comportamento che ad altri non e' consentito.

Come era prevedibile, e infatti avevamo a piÃ¹ riprese affermato, alla fine Ã¨ stata lâ??autoritÃ a fermare questo **comportamento irresponsabile** da parte degli organi del calcio. Che di fronte allâ??inasprirsi dellâ??epidemia continua a vivere in un mondo separato, che crede **incontagiabile** e immune dal virus. O almeno credeâ?!

(Qui di seguito tutta lâ??evoluzione di notizie e commenti di questi ultimi giorni)

Dopo il Napoli, due positivi anche nello staff della Juventus: come si puÃ² pensare di giocare Juve-Napoli?

Allâ??allarme di cui parliamo in seguito si aggiunge anche un'altra notizia inquietante: **due persone dello staff della Juventus** (non lo staff tecnico o medico comunque) sono state riscontrate positive al **Covid**. Persone perÃ² che possono aver avuto contatti col gruppo squadra e lo staff tecnico. Pertanto la squadra, correttamente, Ã¨ stata inserita in **isolamento fiduciario**. Secondo affermazione dello stesso club i giocatori possono allenarsi ma non entrare in contatto con lâ??esterno. Eâ?? questo un altro elemento grave che mette in serio dubbio la **possibilitÃ di disputare Juve-Napoli in sicurezza**, visto che giocatori e personale di entrambe le squadre sono entrati in contatto con **positivi al Covid**, e che la possibilitÃ che ci sia una fase di incubazione al **Coronavirus** non ancora tracciabile con i tamponi Ã¨ a questo punto alta. Sarebbe ora che **Lega di Serie A e Federcalcio**, piÃ¹ volte sollecitate, intervenissero bloccando le partite piÃ¹ a rischio. Pur di non smentirsi e ammettere di aver introdotto regole assurde lâ??organizzazione del calcio sta rimanendo ferma e indifferente rispetto allâ??evidente escalation dellâ??epidemia anche nel calcio. Un atteggiamento da considerare irresponsabile.

Câ??Ã¨ un positivo anche allâ??Atalanta (che mercoledÃ ha giocato con la Lazio), il focolaio di Genoa sale a 22 positivi, a Napoli a Zielinski si aggiunge Elmas: cosa aspettano Lega di Serie A e Federcalcio a rinviare le partite a rischio?

Câ??Ã¨ un diffuso **allarme** che sta preoccupando la **Serie A** e non solo. Anzitutto il **focolaio del Genoa** cresce ogni giorno di piÃ¹, siamo saliti a **22 persone allâ??interno del club**. Lâ??evoluzione del **caso Genoa** ci dice che i **tamponi** non danno una sicurezza in assoluto, ma fotografano solo pezzi o istanti dellâ??evoluzione del contagio in un ambiente ristretto come quello di una squadra di calcio. Ma non danno subito un quadro generale e definitivo. Solo una **quarantena rigorosa** e adeguata mette in sicurezza il mondo esterno.

Lo stesso vale per il **Napoli**, possiamo cominciare a capire quanti ne abbiano contagiati i giocatori del **Genoa** con cui hanno giocato domenica scorsa (allâ??ultimo test a **Zielinski** si Ã¨ aggiunto **Elmas**), ma non sappiamo se e chi possano aver contagiato **Zielinski ed Elmas** a loro volta (non câ??Ã¨ stata una quarantena o uno stop agli allenamenti), lâ??ansia e una certa preoccupazione per **Juve-Napoli** dunque almeno in parte restano. Câ??Ã¨ poi il caso del **positivo nel gruppo squadra dellâ??Atalanta**, che mercoledÃ ha giocato allâ??**Olimpico** contro la **Lazio** e si appresta a giocare **domenica a Bergamo col Cagliari**. Mentre la **Lazio** deve giocare con lâ??**Inter**. Nel giro di pochi giorni lâ??alta frequenza di partite porta a contatto i contagiati con altre giocatori, senza contare quellâ??eventuale sommerso di cui non sappiamo e che comunque puÃ² allargare la diffusione del virus. In un effetto domino che va subito stroncato per evitare il peggio.

Per non farla troppo lunga io credo che ci siano tutti gli estremi perché **Lega di Serie A e Federcalcio** intervengano per tenere in sicurezza il campionato, **rinvando le partite più a rischio**. Al centro del problema c'è ovviamente **Juve-Napoli**. Ma se il rinvio di una o più partite è visto peggio dell'epidemia è difficile avere coraggio e buon senso. Forse dovranno altri al posto loro?

(La Repubblica)